**Il volo del calabrone**

Il calabrone vola tenendo come rotta la linea che taglia in due parti uguali (ma non per forza superfici fatte solo di angoli retti) quella zona mediana. Il calabrone simboleggia la parola carica di senso e di vitalità che crepitando/risuonando tiene la rotta senza abbandonarla mai: un calo del battito vorrebbe dire caduta/morte, la mancanza di una meta verso la quale volare genererebbe titubanza, cioè temporeggiamento, cioè caduta/morte.

Nell’estate 2009, un insegnamento sulla vita,sembrerà strano ma è stato proprio un semplice insetto, quale temiamo per una sua puntura, a darmelo.

Nel dolore, nel quale ho temuto il peggio, difendendo amici dal suo attacco,

credendo di cosa mi poteva accadere, il mio pensiero andava sui valori di quanto sia importante la vita, la fede….la famiglia.

In una notte, nel cadere sotto un terribile pungiglione, mi attaccai con tutte le mie forze alla fede, credendo di morire sotto dolori atroci…

Ma proprio questo che mi stava accadendo, mi ha fatto pensare al suo volo,

a quel calabrone che aveva raggiunto attraverso di me la sua meta.

Nel suo temporeggiare ha trovato la caduta.

L’insegnamento che ho avuto da questa avventura, di quest’estate,

che nonostante le mille difficoltà, che abbiamo nella vita,

non bisogna mai arrendersi, anche se non è facile,

anche se abbiamo i nostri momenti di sconforto,

i nostri problemi, afflizioni quotidiane.

Qualcuno ci aiuta sempre, ci guida,

ci protegge da ogni pericolo..

sta a noi non fare come il calabrone che nel suo volare

e temporeggiare ha trovato la fine..